

Attendere e Sperare

(Roma, 28/01/2023 – 11/02/2023)

Dopo una vita d'indifferenza

Quanto tempo

Quanti giorni

Ad aspettarTi

A cercarTi

Ancora e sempre

Ove forse non sei

O dove così Immenso

Sparisci a ogni mio sguardo

Incapace di distinguerTi

Come il moscerino

Che non vede

Il monte su di lui

Non so cosa

Quando e come

Debba accadermi ancora

Di più grande

Di quel che ho avuto già

Per grazia Tua

Però mi dai Signore

La forza d'attendere

E la fiducia di sperare

Conosco Signore

Le promesse Tue

Tanto superiori a ogni desiderio

Arriveranno puntuali

E mai cesseranno di sorprendermi
E d'appagarmi come non spero

Non molti di noi Signore
Come fanciulli incantati
T'hanno trovato

Come m'è parso talvolta
Di sentirmi irradiare l'anima
Della Tua Luce Splendente
Come in un
Caldissimo abbraccio d'Amore
Che non illumina gl'occhi soltanto
Ma lo Spirito che vive in me

Come e quando
Possa avvenire ancora non so
Troppi disagi disturbi e limiti
S'oppongono ad accostare il mio
Labile pensiero
Al Tuo Granitico Logo Onnisciente
Che deborda ogni umana possibilità

Cosa m'aspetto ancora
Dopo una vita
Vissuta come sai
Tra le mie indifferenze mortifere
I pentimenti senz'uscita
Le promesse inconsistenti
Di contro ai
Tuo Doni stupendi e immeritati?

Tu che leggi nella mente
E nel cuore dei creati Tuoi

Sai che più non so dire
Ma riconoscente mi prostro
Alla Tua Immensità
Che sovrasta ogni creatura
Annichilito dalla
Inesauribile Misericordia Tua
Per la quale ripeto ancora
Miseremini mei Domine